

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087982

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione TABERNACOLO

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ANGELI CON I SIMBOLI DELLA PASSIONE

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	Galleria della Sindone/ vetrina sud

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	2381/ 111 S.M.
<b>INVD - Data</b>	1966

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	111 S.M./ 52
<b>INVD - Data</b>	1880

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1
<b>INVD - Data</b>	1821

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia

##### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	2002
---------------------------	------

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di deposito

##### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

##### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Chiabese
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale al centro a sinistra/ secondo ripiano/ collo n. 73
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2002
<b>PRDU - Data uscita</b>	2010
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Reale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	Sacrestia Sindone/ armadio 5
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2010
<b>PRDU - Data uscita</b>	2015
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1790
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	cesellatore

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lacchetta, Carlo detto Genova
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1782 al 1790
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007181
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	NR
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ cesellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ argentatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	74
<b>MISL - Larghezza</b>	73
<b>MISP - Profondità</b>	35
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ingiallimento della carta che riveste la portina del tabernacolo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Struttura architettonica in legno, rivestita in lamine di argento, sbalzato e cesellato, parzialmente dorato, assemblate a mezzo di viti in metallo. Nella parte inferiore, alto basamento mistilineo con specchiature profilate da cornici entro le quali sono applicati, in quella centrale, un elemento perduto ed, ai lati di esso, rami di alloro, a sinistra, e di vite, a destra; nei comparti aggettanti motivo floreale; negli altri festone di foglie di alloro trattenuto da piccoli medaglioni circolari. Sul basamento poggiano quattro semicolonne scanellate con capitello dorico, ornato da croce centrale e nodi sabaudi, che delimitano la portella, trattenuta da due cerniere, e le pareti del tabernacolo, rivestite in carta. La prima, centinata, con serratura, è profilata da perlinatura e fascia cesellata con motivo a girali; nella parte superiore dal nodo centrale si dipartono due fasci di spighe simmetrici.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 15
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	figure: angeli. Simboli della Passione: lancia; calice; chiodi; martello.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	fronte/ in basso/ al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	iniziali V e A intrecciate
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>[continuazione DESO] La fronte della portella, nella specchiatura centrale, al di sotto del vetro, presenta foglio a stampa con il testo per la messa. Le seconde presentano panoplie con simboli della Passione, trattenuti da nastro e medaglione sommitale, entro cornici. Alla sommità, fregio con grappoli d'uva e spighe di grano e ricca cornice centinata sulla quale, in corrispondenza delle colonne, sono posti quattro angeli a tutto tondo con simboli della Passione; al centro raggera con cherubini. Tutti gli elementi ornamentali sono dorati, ad eccezione dei simboli della Passione di Cristo. L'opera è ricordata, nell'ambito degli inventari reperiti, sin da quello del 1821 ed appare sull'altare in marmi policromi di Antonio Bertola (Muzzano/BI, 1647-1719), sia nelle incisioni ottocentesche che nelle fotografie otto/novecentesche. Dalle note rintracciate nei registri della contabilità sabauda risulta che nel 1790/1791 il "cizellatore" Carlo Lacchetta detto Genova riceveva, ripetutamente, pagamenti, il primo di L. 1000 ed il secondo di L. 1718.2.1 per "lavori e provviste" da lui corrisposte per un tabernacolo d'argento per la Capella della Sindone. Le note specificano il peso del metallo prezioso corrisposto per la realizzazione dell'opera, parte del quale venne acquistato ex-novo e parte, secondo una consuetudine largamente attestata dal medioevo al XVIII secolo, venne ottenuto dalla fusione di suppellettile sacra ritenuta non più utilizzabile, quali una cartagloria e quattro candelieri di diversa dimensione che gli furono consegnati dal canonico Carlo Brillada, custode della cappella. I documenti rinvenuti permettono, inoltre, di precisare che gli elementi in metallo dorato applicati erano originariamente 31, compresi i quattro angioletti modellati a tutto tondo, e furono tutti forniti dal medesimo argentiere. Pochi sono i dati resi noti dalla biografia riguardo al Lacchetta: nel 1782 subentrò nella carica di "cizelatore" di Sua Maestà al posto del padre, Giovanni Battista, deceduto nel 1779 ed entrato a servizio della corte, con la stessa qualifica e con quella di "Bisoutiere", nel 1756, cfr. A. Bargoni, <i>Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo</i>, Torino, 1976, pp. 152-153. La presenza delle iniziali V ed A intrecciate presenti sulla fronte sottolineano la committenza da parte del sovrano, Vittorio Amedeo III (Torino, 1726-1796), pur in assenza di punzoni, forse presenti sul retro della lamina, non visibile in quanto montata sulla struttura lignea. Dalla stessa documentazione si evince che, originariamente, il tabernacolo era rivestito in "moella oro" di seta acquistata dal "mercante di dorura" Francesco Triulzi, residente in Torino. Fu probabilmente commissionato in sostituzione di quello realizzato dall'argentiere di corte, Andrea Boucheron, poco prima della morte, avvenuta nel 1763 (sono documentati al 1762 pagamenti alla vedova dell'argentiere, Casa di sua Maestà, Ministero della Real Casa; Azienda della Casa di Sua Maestà, mazzo 245, Tomo I, 1762, foll. 111, 113). Al Boucheron era succeduto il figlio Giovanni Battista</p>

(Torino, 1746-1815), perfezionatosi a Roma con lo studio dell'antico, che dal 1776 ricopriva l'incarico di direttore dell'Orfèvreries Royales e che ottenne importanti riconoscimenti a livello internazionale nei decenni successivi. Per il ruolo svolto a corte, pertanto, dovette quanto meno sovrintendere anche alla realizzazione del tabernacolo in esame; per l'affinità di gusto si vedano il disegno per un centro tavola, firmato e datato al 1776, conservato presso il Museo Civico di Torino e alcuni esemplari del servizio oggi conservato al museo dell'Ermitage di Pietroburgo, cfr. A. Bargoni, Argenti, in V. Viale (a cura di), Mostra del Barocco piemontese, catalogo della mostra (Torino), 1963, vol. III, p. 32, n. 223, fig. 223; A. Griseri, Nuovi documenti Giovan Battista Boucheron e la sua bottega, in "Antologia di Belle Arti. Il Neoclassicismo III", Torino, 1992, pp. 73-79; G. Fina, L'argenteria torinese del Settecento, Chieri, 2002, pp. 43-51. Si tratta dell'unico arredo liturgico in argento facente parte della ricca dotazione settecentesca della cappella attualmente conservatosi nella sede originaria e documentato con certezza. Sorprende, data la produzione nell'ambito degli argentieri attivi per la corte, la totale assenza di punzoni, largamente presenti in committenze analoghe dei primi decenni dell'Ottocento. Sia la stessa struttura a tempio, con rigorose colonne doriche del tabernacolo che il repertorio di motivi decorativi, dai simboli eucaristici delle spighe di grano e dei grappoli d'uva disposti in rigida simmetria sulla fronte, al fregio superiore a girali di stretta matrice accademica, che, soprattutto, le eleganti panoplie con simboli della Passione di Cristo, [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale

**CDGI - Indirizzo**

piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAATO 378/PR

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro dei pagamenti

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTT - Denominazione**

Ministero della Real Casa/ Libri Mastri/ Azienda della Real Casa di Sua Maestà 1790 tomo I

**FNTD - Data**

1790/11/20

**FNTF - Foglio/Carta**

s.f.

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite

**FNTS - Posizione**

Casa S.M. 290

**FNTI - Codice identificativo**

NR

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Azienda della Casa di Sua Maestà/ Registro Recapiti 1790 tomo III
<b>FNTD - Data</b>	1791/02/02
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 1010
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 325
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	Colla G./ Odetti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Azienda Generale della Real Casa/ Regno di Carlo Alberto
<b>FNTD - Data</b>	1836/10/25
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 2169
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Melano G.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli effetti che esistono nelle Capelle Regie
<b>FNTD - Data</b>	1821/12/03
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 12899
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	Gaia I.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Azienda Generale della Real Casa. Regni di Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, 964, 1825, liste dal n. 1634 a 1729
<b>FNTD - Data</b>	1825/12
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 970
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Lubatti F.
	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario dei Paramenti ed

<b>FNTT - Denominazione</b>	Arredi Sacri di Dotazione della Corona di S.M. il Re esistenti nella Real Cappella della SS. Sindone in Torino
<b>FNTD - Data</b>	1880/12/27
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 10-11
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 12602
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Direzione Provinciale della Real Casa di Torino
<b>FNTD - Data</b>	1931/04/31
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 8553
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	Anzino V.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Cappella Palatina/ Lettere da gennaio 1882 a tutto 1911
<b>FNTD - Data</b>	1890/09/24
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 92
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Arcivescovile di Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	mazzo 41
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	nota di pagamento
<b>FNTA - Autore</b>	Balbino
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Azienda Generale della Real Casa/ Regni di Vittorio Emanuele I e Carlo Felice
<b>FNTD - Data</b>	1867/05
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 6009
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
<b>FNTD - Data</b>	1966/02/10
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici

<b>FNTS - Posizione</b>	s.p.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003984
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 32, n. 223
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 223
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bargoni, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004092
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 152-153
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004172
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 356, fig. 529, p. 357, fig. 530
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004382
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-79
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004156
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77-79
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Colle, Enrico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004158
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65-100
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ferraris, Giancarlo

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004173
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 122
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dalmasso F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 777-798
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Macco M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 307-310
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fina, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004093
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43-51
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004103
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 79
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Baiocco S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura

**AGGF - Funzionario responsabile**

Medico, Roberto

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2016

**AGGN - Nome**

Barbero, Enrico Edoardo

**AGGF - Funzionario responsabile**

Epifani, Mario

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

applicate in corrispondenza delle specchiature laterali, rispondono precisamente a quel gusto di matrice classicista, frutto della commistione di influenze romane e parmensi, affermatosi a corte proprio a partire dalla salita al trono di Vittorio Amedeo III (Torino, 1726-1796), che aveva trovato puntuali riscontri nell'allestimento, sia nella residenza torinese che in quelle di "loisir" intorno alla capitale, in particolare Moncalieri e Rivoli, degli appartamenti del principe di Piemonte e della consorte (1775), nonché per quelli del duca d'Aosta (1789), cfr. P. Astrua, Le scelte programmatiche di Vittorio Amedeo duca di Savoia e re di Sardegna, in S. Pinto (a cura di), Arte di corte a Torino da Carlo Emanuele III a Carlo Felice, Torino, 1987, pp. 65-100; F. Dalmaso, La cultura artistica da Vittorio Amedeo III a Carlo Emanuele IV, in G. Ricuperati (a cura di), Storia di Torino. Dalla città razionale alla crisi dello Stato d'Antico Regime (1730-1798), vol. 5, Torino, 2002, pp. 777-798; M. Di Macco, Il Regno di Sardegna: la corte, in F. Mazzocca - E. Colle - A. Morandotti - S. Susinno (a cura di), Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 2 marzo-28 luglio 2002), Milano, 2002, pp. 307-310. Tali allestimenti risultano spesso coordinati da una figura di eccezionale scultore, Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti, 1745-Torino, 1820), ripetutamente impegnato anche con commissioni per la Cappella della SS. Sindone negli ultimi decenni del XVIII secolo; sia i festoni di fiori o di foglie di alloro che le panoplie, in questo caso di trofei militari, di caccia, o di strumenti per suonare o dipingere, si ritrovano in vari interventi dello scultore, quali, ad esempio i disegni per i pannelli di porte o per ante di cantoniere come quelle collocate nell'appartamento di Madama Felicita in Palazzo Reale a Torino, cfr. R. Antonetto, Minusieri ed ebanisti del Piemonte. Storia e immagini del mobile piemontese 1636-1844, Torino, 1985, p. 356, fig. 529, p. 357, fig. 530; G. Ferraris, Giuseppe Maria Bonzanigo e la scultura decorativa in legno a Torino nel periodo Neoclassico (1770-1830), Cavallermaggiore, 1991, p. 122. Tali stilemi rispecchiano un gusto diffuso a livello internazionale che trovava un particolare mezzo di diffusione attraverso le raccolte di repertori di ornato a stampa che circolarono negli ultimi decenni del Settecento e di cui fu uno dei maggiori interpreti Giocondo Albertolli (Bedano, 1742-Milano, 1839), professore all'Accademia di Brera dal 1775. Si vedano, in particolare, alcune tavole degli "Ornamenti diversi inventati disegnati ed eseguiti da Giocondo Albertolli professore d'Ornati nella Reale Accademia di Belle Arti in Milano", edite nel 1782, ove appaiono puntuali rimandi, cfr. E. Colle, Giocondo Albertolli I repertori d'ornato, Milano, 2002, pp. 77, 79. Il tabernacolo fu ripetutamente oggetto di riparazioni, tra le numerose indicazioni generiche di pulitura dell'oggetto, rintracciate nella documentazione ottocentesca, almeno a partire dal 1825, con riprese nel 1836 e nel 1867, è precisamente documentata, al 24 settembre 1890, una "Riparazione generale del tabernacolo di lamina d'argento dell'altare principale della R. Cappella della SS. Sindone"

per una spesa di L. 300, con nota firmata Anzino. Molto probabilmente, l'ultimo intervento di pulitura dell'oggetto in esame dovette avvenire nel 1931, come indicato in una nota di spese previste in occasione dell'ostensione della SS. Sindone.